

il libro colla vita di Esopo. Gli autori dei dodici canti sono i seguenti: del primo, Angelo Dal Mistro; del secondo, Morando Mondini; del terzo, anonimo, ma è del predetto Mondini; del quarto, Lorenzo Crico; del quinto, Jacopo Antonio Vianello; del sesto, Francesco Negri; del settimo, Antonio De Martiis, parroco di San Giminiano; dell'ottavo, Vincenzo Scarsellini; del nono, anonimo, ma che è Giuseppe Rossi; del decimo, Antonio Toaldo; dell'undicesimo, Francesco Caffi; del dodicesimo, Ruggero Mondini.

Anche Francesco Driuzzo morto il 15 settembre 1848 di anni 68, vicario di S. Alvise, professore del liceo Santa Catterina aveva letto un canto sull'Esopo, l'anno 1811. Nell'anno 1812 pubblicava le gemme per le nozze Tiepolo-Nani. Anacreontiche e note intorno a molte preziose gemme antiche che esistevano nel Museo naniiano. Varie incisioni in rame rappresentano i pezzi illustrati; è una edizione di soli 200 esemplari e perciò rara.

Il terzo canto del poema Esopo era stato scritto da Jacopo Monico, poi patriarca di Venezia, ma essendo egli pervenuto a questa cospicua dignità, non permise la pubblicazione del suo canto, il quale venne invece sostituito da altro scritto dal Mondini, e che comparisce nella edizione fatta come da anonimo. Però il terzo Canto scritto dal Monico si trova nella